

# Sigilli all'isola ecologica cittadina

**Cronaca** Acque reflue accidentali non convogliate: ieri il sequestro del Nipaaf a una parte del sito di conferimento Poche ore prima fiamme a Nocione: scatta l'intervento di ambientalisti e vigili del fuoco. E sale l'allarme

## LA RICOSTRUZIONE

CARMELA DI DOMENICO

■ Ambiente sorvegliato speciale. Domenica sera un nuovo incendio nella zona di Nocione, con l'intervento dei vigili del fuoco e degli ambientalisti. Ieri il sequestro di una zona dell'isola ecologica cittadina da parte degli uomini del Nipaaf per acque reflue accidentali non convogliate: sempre massima l'attenzione.

### Sigilli all'isola ecologica

Il sequestro dell'isola ecologica di Cassino, in via Ponte La Pietra, è scattato nella giornata di ieri. I militari del Nucleo investigativo di Polizia ambientale, agroalimentare e forestale (Nipaaf) - guidati dal colonnello Vitantonio Masi - del Gruppo carabinieri forestale di Frosinone hanno dato esecuzione a un decreto di sequestro preventivo emesso dal gip di Cassino su istanza della Procura della Repubblica di piazza Labriola.

Un'operazione condotta in modo capillare in tutto il Lazio, volta a garantire la massima tutela dell'ambiente. In particolare gli accertamenti svolti hanno evidenziato che «una parte dell'isola ecologica, in cui erano depositati i rifiuti pericolosi, non era dotata di pozzetti a tenuta stagna per la raccolta degli eventuali sversamenti accidentali» hanno fatto sapere dal Comando provinciale. Sarebbe stato verificato come la struttura



Accanto l'isola ecologica di via Ponte La Pietra, sottoposta a un parziale sequestro da parte del Nipaaf. Sotto l'incendio divampato domenica sera a Nocione con l'intervento dei vigili del fuoco

del centro di raccolta «consenta che eventuali sversamenti accidentali nell'area di deposito dei rifiuti pericolosi possano confluire nel sistema di trattamento delle acque di prima pioggia. Pertanto, in caso di eventi meteorici successivi alle portate considerate di prima pioggia (cosiddetta seconda pioggia), questi reflui verrebbero scaricati direttamente nell'affluente adiacente». I responsabili della società che gestisce l'isola

**I responsabili sono stati denunciati e dovranno eseguire le prescrizioni imposte**

ecologica sono stati denunciati (per il reato ex articolo 56, comma 4 del D.Lgs. 152/2006) per l'inservanza delle prescrizioni contenute nel decreto ministeriale dell'8 aprile 2008, dato che la zona di «conferimento e deposito dei rifiuti pericolosi» dell'isola ecologica «non presenta le caratteristiche richieste dal citato decreto ministeriale, in quanto gli eventuali sversamenti accidentali che potrebbero aver luogo in questa zona

non risultano convogliati ad un pozzetto di raccolta a tenuta stagna, ma ad un pozzetto di raccolta delle acque meteoriche, e quindi di fatto smaltiti attraverso il sistema di trattamento delle acque di prima pioggia». È stata dunque sequestrata la parte dell'isola ecologica relativa al deposito dei rifiuti pericolosi, proprio per evitare che tali sversamenti accidentali possano creare pericolo per l'ambiente. Continua l'azione sinergica della Procura di Cassino e del Nipaaf di Frosinone volta alla repressione dei reati ambientali, con particolare attenzione per il complesso ciclo dello smaltimento dei rifiuti urbani.

Si tratta, spiegano a margine dal Comune, di una porzione dell'isola ecologica gestita da un concessionario (circa 20 metri quadrati): il conferimento dei rifiuti, dunque, continuerà ma non degli oli minerali. Intanto la società ora dovrà eseguire le prescrizioni.

### Fiamme a Nocione

Il nuovo incendio divampato nella zona di Nocione è scattato invece qualche ora prima, nella serata di domenica. Il rogo sarebbe divampato a pochi metri dai cumuli di rifiuti sanitari. «L'incendio è stato appiccato in più punti, alcuni dei quali non sono andati a fuoco. Ci sono altri rifiuti speciali pronti per essere smaltiti illecitamente. Bisogna intervenire prima che accada di nuovo» hanno dichiarato dall'Ansmi, a margine dell'intervento durato ore, con i vigili del fuoco impegnati a lungo per domare le fiamme.

«La prevenzione è basilare per evitare che i cittadini vengano sottoposti a un avvelenamento seriale. Ricordiamo che l'anno scorso sono stati oltre dieci i roghi a Nocione, che investirono anche i quattro cumuli di rifiuti sanitari - proseguono dall'associazione - I roghi di rifiuti, che potrebbero anche diventare incendi - come quello di domenica - oltre a mettere in pericolo ambiente e persone, hanno un costo sanitario elevato ed economico per l'opera di spegnimento». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

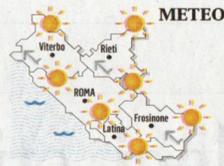


# Frosinone

Il Messaggero

www.ilmessaggero.it

Mercoledì 27  
Settembre 2023



**Legalmente**  
Vendite immobiliari,  
mobiliari e fallimentari  
legalmente@piemmeda.it  
www.legalmente.net

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Cassino



## Via Sferracavalli al buio tra buche e incidenti, i residenti: «Intervenite»

►La strada che collega la città martire a Sant'Elia Fiumerapido è priva di rete fognaria e ci sono stati abbandoni di rifiuti

### DISAGI

Strada pericolosa, disservizi ad ogni dove e illuminazione pubblica carente: i cittadini residenti in via Sferracavalli - l'arteria che collega la città di Cassino con il comune di Sant'Elia Fiumerapido - tornano ad accendere i riflettori sulle criticità dell'arteria e sui tanti problemi irrisolti. In primis quello della mancata messa in sicurezza della strada, soprattutto per quel che riguarda i guard rail mancanti nel tratto di strada in cui la Sferracavalli incrocia via lungofiume Madonna di Loreto. Più di una volta si sono verificati incidenti con macchine finite nel Rapido. Un altro incidente sempre in via Sferracavalli risale a quest'estate quando un giovane di 34 anni ha perso la vita in un tragico sinistro finendo fuori strada: la sua auto si è ribaltata più volte, prima sbattendo contro il guard rail e poi finendo nella cunetta laterale.

### LE RICHIESTE

«Non lamentiamo solo la mancata messa in sicurezza, siamo costretti a vivere con molti altri disagi», spiegano i residenti della zona. «Oltre ad essere priva di rete idrica e fognaria, via Sferracavalli è una strada priva di illumina-

nazione pubblica e con un manto stradale da guerra punica, basta vedere gli incidenti stradali a cadenza quasi mensile. Addirittura - denunciano i residenti del posto - assistiamo ad una fermata Cotral senza una pensilina e senza sicurezza alcuna: i cittadini per prendere il bus devono sostare nella carreggiata stessa. Tutto ciò, unitamente alla mancanza di illuminazione pubblica, alla mancanza di marciapiedi e di un manto stradale adeguato sta causando enormi disagi e se non si prendono subito provvedimenti in merito potrebbero esserci conseguenze ancor più gravi».

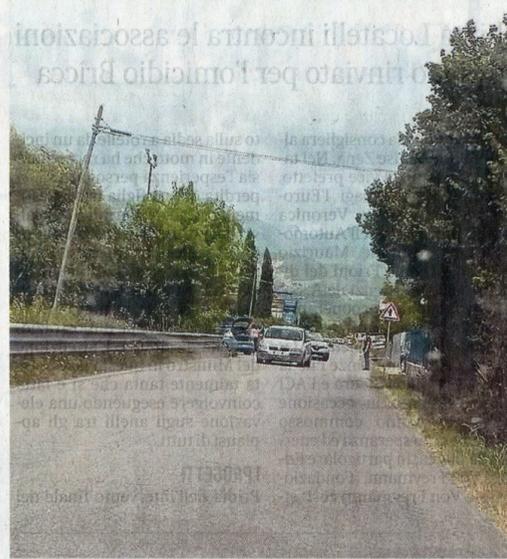
### AMBIENTE

Tra Cassino e Sant'Elia Fiumerapido si registrano ormai da tempo anche criticità ambientali: l'abbandono indiscriminato di rifiuti lungo la pista ciclabile è un fenomeno ormai quasi quotidiano. Non solo: nei mesi scorsi, dopo l'ennesimo ritrovamento di rifiuti nei pressi del rio Secco, al confine con Sant'Elia Fiumerapido, la sezione Ansmi di Cassino aveva scritto una lettera alla premier Giorgia Meloni nella quale chiedeva di inserire la Città Martire e più in generale il Cassinate nella cosiddetta operazione 'strade sicure', impiegando cioè

l'Esercito Italiano. Per i residenti e gli ambientalisti è necessario che tutte le istituzioni competenti - comune di Cassino, comune di Sant'Elia Fiumerapido e provincia di Frosinone - intervengano al più presto anzitutto per mettere in sicurezza l'arteria, non affatto secondaria e molto trafficata, e in secondo luogo per evitare che la zona continui a soffrire le criticità ambientali, in particolar modo nel tratto lungo le sponde del fiume Rapido.

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un tratto di via Sferracavalli

## Il tratto di Superstrada è stato teatro di incidenti mortali

### Sicurezza sulla Cassino-Formia, incontro in Regione

In collaborazione con l'Assessore Regionale ai Lavori Pubblici e Viabilità, ieri in Regione c'è stato tavolo tecnico per la definitiva messa in sicurezza della Superstrada Cassino-Formia, teatro di continue tragedie stradali. C'è stata la partecipazione di Astral, Anas, dei Prefetti delle province di Latina e di Frosinone e dei Sindaci dei comuni di Formia, Minturno,

Spigno Saturnia, Ausonia, Castelnuovo Parano, Esperia, San Giorgio a Liri, Cassino, Pignataro Interamna, interessati dal passaggio della predetta arteria. L'incontro ha visto l'attiva partecipazione dei rappresentanti di Astral ed Anas, rispettivamente Mallamo, Torriero e Modalori. «L'incontro di rappresenta solo il primo atto di impulso di un lungo lavoro

di collaborazione volto alla definitiva messa in sicurezza della Strada Regionale 630. Ringrazio il Presidente Francesco Rocca e l'Assessore Regionale Manuela Rinaldi per la grande attenzione riservata ad una questione molto sentita nel nostro territorio», ha dichiarato Pasquale Ciacciarelli, assessore regionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Rifiuti speciali Discarica in corso di bonifica

## AMBIENTE

■ Ancora una discarica di rifiuti speciali e inerti in corso di bonifica.

Un altro un successo sul fronte ambientale-sanitario, portato avanti con determinazione, dell'Ansmi, sezione provinciale di Frosinone (Associazione nazionale sanità militare italiana).

È attualmente in corso, infatti, la bonifica di una discarica, di rifiuti inerti e speciali, che ignoti avevano realizzato su un terreno privato, in via Ausonia.

L'ennesimo scempio ambientale prodotto in barba ai pericoli per la cittadinanza come pure a un senso di pulizia e di decoro della città martire. Ma sembra importare poco a chi pensa solo a disfarsi di immondizia di ogni genere deturpando anche l'ambiente. Anche stavolta un mirabile lavoro di squadra dei volontari dell'Ansmi Sezione di Frosinone, assessorato all'Ambiente del comune di Cassino e carabinieri Cufaa. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

